

Roma “batte “ legge antiracket

ROMA - Il prefetto di Roma, Mosino, ha convocato un vertice Per accelerare le misure previste dalla. nuova legge non ancora in vigore. Un coordinamento anti racket al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, regione. comune e provincia, le associazioni del volontariato e lo stesso commissario nazionale del coordinamento anti racket, Tano Grasso. Un vertice nel corso dei quale sono state Valutate tutte le misure in atto per contenere a Roma e nell'intera regione il fenomeno dell'usura che prevalentemente colpisce la parte sud del Lazio. Una esigenza, quella avvertita dal prefetto, anche in vista del Giubileo che "potrebbe accentuare una serie di fenomeni". Una occasione colta dagli enti locali, Regione, Provincia e Comune, per presentare la neonata fondazione costituita per agevolare le difficoltà di quanti sono soggetti all'usura malgrado non abbiano delle imprese o lavorino nel terziario: "esiste a Roma una molteplicità di soggetti vittime dell'usura. Un'usura di condominio che si articola nei palazzi e negli uffici,. quanto ha sottolineato l'assessore capitolino al commercio, Gasbarra, ricordando che già il comune di Roma aveva stanziato un fondo di 500 milioni per favorire quanti erano colpiti dal racket. Fondazione, questa, che nella sostanza coprirà, tutti quei soggetti che non sono garantiti dai due fondi nazionali. Presenti per la Provincia di Roma, Curzi, e per la Regione Lazio Bonelli. Per il neoletto commissario per il coordinamento anti racket e usura della presidenza del consiglio, Tano Grasso, il vero obiettivo del coordinamento promosso dal prefetto di Roma deve essere quello di far recuperare fiducia nei confronti dello stato. Sino ad oggi, dal '96, data in cui fu istituito il fondo per la solidarietà delle vittime dell'usura si è registrato un calo delle denunce anche a causa della complessità all'accesso dei fondi: "dal '96 - ha ricordato Grasso - sono state avanzate 83 istanze e accolte solo dieci, mentre ne restano altre 38 pendenti". Un dato, quello della Regione Lazio. che rispecchia l'andamento nazionale: "un calo che non rappresenta una contrazione del fenomeno, bensì una caduta della fiducia dei cittadini nella vecchia legge. Il primo segnale che verrà dato non appena entrerà in vigore la nuova legge sarà quello di dare immediata risposta a chi presenta una domanda. L'usura si può battere purchè si denunci l'usuraio e si aiutino le vittime".

